



LICEO STATALE "M. G. AGNESI"

Protocollo numero: **8403 / 2021**

Data registrazione: **09/09/2021**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: **Atto_di_indirizzo.pdf**

IPA/AOO: **istsc_lcps020004**

Oggetto: **Atto_di_indirizzo.**

Destinatario:

A tutti i Docenti del Liceo M.G.Agnesi

Ufficio/Assegnatario:

**GENTILE FRANCESCO (AREA PERSONALE)
DIRIGENTE SCOLASTICO**

Protocollato in:

Titolo: **6 - FINANZA E PATRIMONIO**

Classe: **3 - Bilancio, tesoreria, cassa, istituti di credito e verifiche contabili**

Sottoclasse: **a - Pratiche generali**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



Ministero dell'Istruzione
Liceo Statale "M. G. Agnesi"
Liceo Scientifico - Liceo Scienze Applicate – Liceo Linguistico
Via dei Lodovichi 10 – 23807 Merate (LC) Tel: 039 9906676-039 9902139
e-mail uffici: liceoagnesi@liceoagnesi.edu.it

Prot. n. vedasi segnatatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà culturali e sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

1. RISULTATI SCOLASTICI

Priorità Riduzione degli studenti con sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno.

Traguardo Individuare in modo tempestivo le difficoltà degli studenti delle classi prime, lavorando anche sul metodo di studio; sostenere con appositi interventi e con strumenti mirati gli studenti che evidenziano carenze e lacune pregresse.

2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità Sviluppare e valutare in modo più strutturato le competenze di cittadinanza europee.

Traguardo Pianificazione e realizzazione di interventi di sviluppo delle competenze, attuazione di pratiche innovative, predisposizione di strumenti di verifica e definizione di indicatori di valutazione dei livelli raggiunti.

I seguenti **obiettivi di processo**, collegati ad entrambe le priorità e ai traguardi, sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione:

- Monitorare le difformità nei risultati finali individuando per le varie classi competenze chiave e scansioni temporali dei curricula.
- Costruzione di prove autentiche per la valutazione delle competenze disciplinari con rubrica di valutazione.
- Costruzione di prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza con rubrica di v

2. Ambiente di apprendimento.

- Favorire l'allestimento di aule-ambienti di apprendimento anche partecipando ai progetti PON e valorizzare le attività di tipo laboratoriale.
- Valorizzare gli spazi di apprendimento offerti dal territorio.

3. Inclusione e differenziazione:

- Predisporre percorsi di recupero e sostegno anche in fase iniziale (recupero metodologico nelle classi prime) e con modalità innovative.
- Monitorare i processi di apprendimento degli alunni in difficoltà.

4. Continuità e orientamento:

- Pianificazione di modalità e strumenti efficaci di orientamento in entrata e/o di riorientamento.
- Coinvolgimento dei referenti dell'orientamento della scuola secondaria di primo grado al fine di presentare con chiarezza i curricula dei licei.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- Rendere efficaci le riunioni dei dipartimenti disciplinari (DD) per la pianificazione didattica, la verifica e la valutazione delle azioni intraprese.
- Favorire il coordinamento tra DD affini per pianificazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo di competenze chiave.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Predisporre una pianificazione mirata e integrata delle attività da svolgere in aula e fuori aula da affidare ai docenti dell'organico dell'autonomia.
- Favorire il confronto e la condivisione tra docenti attraverso la creazione di gruppi di lavoro con obiettivi specifici

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- Favorire il coinvolgimento delle famiglie finalizzato alla collaborazione per il miglioramento dei risultati scolastici globali dei propri figli.
- Mantenere i rapporti con Enti e associazioni del territorio, cogliendo le opportunità che vengono proposte dalle Università e da centri di ricerca in coerenza con il percorso di studi.

La motivazione della scelta delle priorità deriva dall'obiettivo strategico fondamentale di garantire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; si punta quindi sul miglioramento delle competenze linguistiche e delle abilità logico-matematiche e scientifiche, ambiti prioritari nel curriculum liceale.

Tale obiettivo determina le scelte strategiche, dall'individuazione delle aree da assegnare alle funzioni strumentali alla scelta delle direzioni di ampliamento dell'offerta formativa, puntando sulla crescita umana e culturale e sull'allargamento degli orizzonti verso un contesto europeo. Di conseguenza, particolare rilevanza assumono i risultati scolastici e l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. I risultati che emergono dal RAV sono sostanzialmente positivi ma mettono in luce alcuni elementi di debolezza sui quali i docenti e la dirigenza scolastica dovranno agire in una prospettiva di continuo miglioramento.

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto il successo formativo degli studenti, i risultati scolastici e l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza sono in stretta relazione con gli aspetti didattico-organizzativi dell'istituzione scolastica. Per questo è essenziale che i docenti e il dirigente praticino un costante aggiornamento, si aprano al dialogo e al confronto produttivo, lavorino in team, sentano l'esigenza di migliorare le loro competenze e avvertano un risultato fallimentare dello studente come un problema da risolvere.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli alunni con BES e tra questi anche le eccellenze e i talenti. L'aggiornamento dei docenti non riguarderà solo aspetti squisitamente didattici ma dovrà anche permettere un continuo confronto con l'esterno al fine di conoscere e sfruttare pienamente le risorse del territorio e attuare sia il raccordo con l'ordine di scuola inferiore sia un corretto e completo orientamento in uscita. Fondamentale per il raggiungimento delle priorità stabilite sarà anche il coinvolgimento delle famiglie da un lato e dei rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti Locali dall'altro, in tutte le iniziative formative e nella stessa individuazione delle priorità.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

3) I criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF precedente, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano. In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Ampliamento dell'offerta formativa e miglioramento continuo
- Inclusione che comprende i disabili, gli stranieri, i DSA e i BES
- Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e nell'amministrazione
- Star bene a scuola con la prosecuzione di progetti come lo sportello d'ascolto e l'orientamento
- Sicurezza e prevenzione
- Attenzione al contesto attuale ed al territorio
- Valorizzazione delle eccellenze

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 1, 2:

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'investimento economico già effettuato in questi anni dovrà proseguire con il continuo aggiornamento dei laboratori e dell'infrastruttura più idonea ad una didattica efficace e moderna.
- Si proseguirà con la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica.
- Per l'amministrazione si dovrà proseguire con la transizione verso la completa digitalizzazione della segreteria. Anche in questo campo la formazione del personale sarà indispensabile.

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa attualmente si configura con quattro cattedre: Matematica e Fisica, Disegno e Storia dell'arte (n.2), Francese, Filosofia e Storia (n.2), Lettere, Scienze.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere mantenute le figure dei referenti PCTO e quella del coordinatore di classe;
- Dovrà essere prevista la presenza di dipartimenti per aree disciplinari Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo il fabbisogno è così definito: n.1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e n.7 posti di assistente amministrativo. Per i collaboratori scolastici sono previste n.13 posti.
- Inclusione e successo formativo: particolare attenzione deve essere rivolta alla modalità di approccio agli studenti e studentesse a rischio di dispersione. Visto l'aumento di studenti DA servirà un continuo aggiornamento per la redazione dei PEI in ottica ICF. Attenzione dovrà essere posta anche all'inclusione degli alunni stranieri con l'attivazione prevedendo l'utilizzo di facilitatori e mediatori linguistici.

commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

La Sicurezza e la prevenzione sono e saranno prioritari nelle scelte formative rivolte sia al personale sia agli studenti e alle studentesse. Si potranno attivare progetti utilizzando ricorrendo alle varie associazioni presenti sul territorio (Croce Bianca, Protezione Civile, Vigili del Fuoco,...) ed aderire alle proposte provenienti dagli enti locali. La formazione sulla sicurezza dovrà essere continuamente aggiornata per tutto il personale aderendo principalmente alle iniziative attivate dalla rete di scopo apposita.

commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il piano triennale dell'offerta formativa dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nella scuola l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Le proposte saranno finalizzate ad informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

La formazione dei docenti, in base alle risultanze del RAV e delle prove INVALSI, dovrà far riferimento alla didattica per competenze e alla relativa certificazione delle competenze. Inoltre l'uso delle nuove tecnologie necessita di una formazione apposita e continua. Anche l'inclusione dovrà essere supportata da idonea formazione.

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento all'esigenza di inclusione, di recupero e di valorizzazione delle eccellenze, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

6) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da

cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

10) Il Piano dovrà essere predisposto a cura dal Nucleo Interno di Valutazione, con la collaborazione delle Funzioni Strumentali e dei referenti di progetti e attività, entro il 20 ottobre prossimo, per essere portata all’esame del collegio stesso nella seduta del 25 ottobre, che è fin d’ora fissata a tal fine.

La dirigente scolastica
Sabrina Scola